

CINEMA: "NON ODIARE"

## Venezia 77, il film con Gassmann girato a Trieste sarà in concorso

Girato quasi interamente a Trieste e dintorni l'autunno scorso, "Non odiare", il film di esordio di Mauro Mancini, finisce in concorso alla Settimana Internazionale della Critica della 77.a Mostra del Cinema di Venezia.

GRANDO / APAG.30



Alessandro Gassmann sul set a Trieste

CINEMA

# Il film "Non odiare" girato a Trieste unica opera italiana in concorso a Venezia

Selezionata per la Settimana Internazionale delle critica la pellicola è interpretata da Alessandro Gassmann

**Gabriele Sala**

Girato quasi interamente a Trieste e dintorni l'autunno scorso, "Non odiare", il film di esordio di Mauro Mancini, finisce in concorso alla 35.a edizione della Settimana Internazionale della Critica, in calendario il prossimo settembre all'interno della 77.a Mostra del Cinema di Venezia. Unica pellicola italiana in competizione (fuori concorso, come eventi speciali di apertura e chiusura, "The Book of Vision" di Carlo S. Hintermann e "The Rossellini" di Alessandro Rossellini), "Non odiare" è una storia di conflitto e riconciliazione. Il protagonista Alessandro Gassmann interpreta Simone Segre, un chirurgo di origini ebraiche alle prese con un dilemma morale. Una vita tranquilla, un appartamento elegante in centro cit-

tà. Quando per caso si trova sulla scena di un incidente in cui è coinvolto un neo-nazista (il triestino Maurizio Zacchigna, nel cast di attori locali anche Lorenzo Acquaviva nei panni di uno strozzino), investito da un pirata della strada, si troverà a decidere se salvarlo o lasciarlo morire. Una scelta istintiva, presa d'impulso, che avrà ripercussioni sulla sua vita e su quella della famiglia toccata dalla disgrazia. Preso dai sensi di colpa, Segre rintraccia la famiglia dell'uomo: Marica, la figlia maggiore (Sara Serraiocco); Marcello (il giovane talento Luka Zunic), adolescente contagiato dal seme dell'odio razziale; il più piccolo, Paolo. Verrà la notte in cui Marica busserà alla porta di Simone, presentandogli inconsapevolmente il conto da pagare.

«Né buoni né cattivi, ma

semplicemente esseri umani" - così descrive i personaggi il regista Mauro Mancini - personaggi ordinari alle prese con situazioni straordinarie». E proseguendo, il regista dichiara: «Non odiare racconta ciò che siamo sotto la pelle. La pelle bianca, 'ariana', che vorrebbero avere Marcello e i suoi amici neonazisti e quella bianca, 'non ariana', di Simone. La pelle tatuata del padre di Marcello e quella marchiata del padre di Simone». Sulla genesi del soggetto e della sce-



neggiatura, che ha scritto con Davide Lisino, il regista afferma: «Abbiamo preso spunto da un fatto di cronaca avvenuto a Paderborn, in Germania. Un medico ebreo si rifiutò di operare un paziente a causa del vistoso tatuaggio nazista che aveva sulla spalla. Il medico, dopo essersi fatto sostituire da un collega, si giustificò: “non posso conciliare l'intervento chirurgico con la mia coscienza”. La stessa coscienza che abbiamo immaginato impedisca al nostro protagonista di soccorrere lo sconosciuto dell'incidente». E il produttore Mario Mazzarotto, che ha fortemente voluto questo film, aggiunge: «C'è stata una gestazione produttiva lunga e complessa, durata cinque anni. In anni in cui l'Italia e l'Europa sono attraversate da pericolosi e inquietanti venti nazionalisti, di fronte alle difficoltà ho perseverato. Il film, che si avvale di maestranze attori triestini, senza voler dare risposte, aiuta a interrogarci sulle origini dell'odio razziale e le sue conseguenze. E anche sulle contraddizioni dell'animo umano e la dilagante xenofobia». A lui si riallaccia il presidente della Film Commission Fvg, Federico Poillucci, che nell'esprimere la sua soddisfazione ricorda le parole usate da Mazzarotto tempo fa: «La Fvg Film Commission è stata la prima istituzione a credere in un progetto di opera prima così delicato e ambizioso». «Mario - sostiene Poillucci - me ne parlò per la prima volta a Cannes nel 2016 e fummo subito convinti nel volerlo sostenere. La gestazione è stata lunga e non facile, ma la sua presenza a Venezia, alla Settimana della Critica, ci conferma che avevamo visto giusto». “Non odiare” è una coproduzione Italia/Polonia: Movimento film e Agresywna banda, con Rai Cinema, in associazione con Notorious Pictures. Realizzato con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Cinema, Polish Film Institute e in collaborazione con Friuli Venezia Giulia Film Commission, uscirà in sala a settembre 2020 distribuito da Notorious Pictures. —



Alessandro Gassmann è il protagonista di "Non odiare" girato interamente a Trieste